



4 | Aktuell

Highlight der Special Nights: nicht nur Oper

Die Tickets gibt es - wie immer - über die Website der Arena unter www.arena.it, und dies ab 35 Euro. Nach dem Abend mit Kaufmann folgen noch fünf weitere Special Nights. Am 15. August wird „Carmena Burana“ aufgeführt und am 27. August lädt man zu dem Konzert „Viva Viravald“. Krönender Abschluss der Special Nights sind am 26., 27. und 31. August die Tanzabende im Teatro Romano, die „Zorba der Griechen“ abschließen sind.

Jonas Kaufmann

Nach den großen Erfolgen
in den Jahren 1970 und
1971 als erster Stenorior
den ersten Kaufmann auch in
diesem Sommer wieder auf
die Abend im Vorprogramm gewirbelt.
Der Erfolg der ganz besondere
Abend im Zeichen der Oper am
Sonntag des 3. August wurde 1969 in
München geboren wurde 1969 in
auch seine musikalische Aus-
bildung am Münchener Glogner
am Staatstheater Saarbrücken,
folgenden Engagements in Stuttgart,
Leipzig, Hamburg und Maffland.
Im Jahr 2001 wechselte er
Zürich, die zum Ausgangs-
punkt seiner internationalen Kar-
riere wurde. Er trat auch in der
an der Lyric Opera von Chicago,
der Oper, dem Royal Opera
House in London, dem Grand
Scala der Deutschen Oper Berlin.
Staatsooper Berlin, der Wiener
Staatsooper in Wien
2006 regie-
te das Ope-
renhaus
den Klassik-
erfolgsten
italienisch
auch im
Konzert-
saal in
London
Maschen
und Men-
nigkriti-
schen
Lieder
zuhauf
nicht
sprachen
nicht
ro K-

sowie die „Althegebrachte Musik“ in Sommacampagna. Ein Ausflug auf den Monte Baldo lässt sich wunderbar mit dem Besuch des Trüffelfestes von Caprino verbinden, aber Wer Lust auf eine kulturelle Entdeckungstour hat, findet in Mantua eine hervorragende Gelegenheit, mehr über Geschichte und Traditionen dieser lombardischen Stadt zu erfahren. Auch Musikliebhaber kommen in den kommenden Tagen voll auf ihre Kosten. Im Trentino beginnt die 30. Ausgabe der beliebten Konzertreihe „Klänge der Dolomiten“, die Musikgenuss in atemberaubender Bergkulisse verspricht. Rund um den Gardasee selbst lockt weiterhin das Festival „Klänge und

Lago di Garda - Der Sommer geht weiter

Genüsse des Gardasees". Opernfreunde können noch bis zum 6. September einen der Festspielabende in der Arena von Verona erleben. Und wer das authentische Flair der Region sucht, findet bei den zahlrei-

chen Dorffesten eine bunte Auswahl an Gelegenheiten, sich unter den Leuten zu mischen und das italienische Lebensgefühl hautnah zu erleben. Auch in dieser Ausgabe einen Zeit...

rinnen und Lesern einen Überblick über das reiche Veranstaltungsgebot rund um den Gardasee geboten – als kleine Orientierungshilfe und Inspiration für einen unvergesslichen Urlaub.

**Märchennacht
in Riva del Garda**

in kiva del Garda ist es wieder Zeit für die „Notte di Fiaba“. Vom 27. bis 31. August verwandelt sich der Ort wieder in eine Märchenwelt. In diesem Jahr dreht sich alles um die „Bremer Stadtmusikanten“. Mehr hierzu auf Seite 2

Bardolino lädt zu Wein-Event

In Bardolino wird in Kürze zur 10-jährigen Ausgabe von „Bardo Freddo“ geladen. Im Mittelpunkt steht der köstliche Rotwein, der in einer sommerlichen Version präsentiert. Mehr hierzu auf Seite 7.

Sonnenaufgang mit Genuss in Manerba

Ein Verkostungs-Frühstück zum
Sonnenaufgang an einem traum-
haften Ort: das ist die DegustaCo-
sizione, die Ende August auf der
Isola di San Biagio bei Manerba del
Garda organisiert wird. Mehr hier-
auf Seite 6.

Große Auswahl
an Taschen,
Geldbörsen,
Gürteln und
eher-Accessoires
aus italienischer
Herstellung

BARDOLINO
Via Matteotti 45
LAZISE
Via Ospedale 15
GARDA

Sonne, See
und Shopping
im Grand'Affi
Shopping
Center

geschäfte

Immer GEÖFFNET
7 Tage in der Woche durchgehend von 9 bis 21 Uhr geöffnet
Restaurants im 1. Stock bis 23 Uhr geöffnet

Region & Style Hi-Tech Health & Beauty Food & Beverage Food Shop Home Culture & Gift Hypermarket

Gardaway

Località Canove
37010 AM (VR) - T 045 7236007
Uscita A22/Am-Lago di Garda Sud
grandesli.it

WINE LOVERS

Weinverliebt auf den ersten Blick!

1. April – Ende Oktober
täglich von 10:00 bis 18:30 Uhr
Strada Campazzi 2
Bardolino (VR) | Italy
T. +39 045 7210028
visite@guerrieri-rizzardi.it

 Scannen Sie
den QR-Code und entdecken
Sie unsere Angebote

VECOM EDITRICE**VERONA - ITALIA**

neue Gardasee Zeitung



30 JAHRE
1996
2026
Gardasee
Zeitung

**DAL 1996
LA RIVISTA PER I TURISTI
DI LINGUA TEDESCA
DISTRIBUITA IN TUTTO
IL LAGO DIGARDA**

LA RIVISTA

Dal 1996, Gardasee Zeitung viene diffuso nell'intero bacino del lago di Garda; costituisce un punto di riferimento conosciuto e consolidato per il turista di lingua tedesca durante il soggiorno in Italia e un interessante strumento di consultazione dell'offerta turistica, dei programmi culturali e sportivi, delle diverse occasioni di svago, dei "numeri utili" per vacanzieri e residenti.

Ogni numero è distribuito gratuitamente in campeggi, hotel, edicole, uffici turistici e punti di aggregazione, assicurando sostanzialmente la totale copertura del flusso turistico in lingua tedesca da aprile a settembre/ottobre.

Per influire sul processo decisionale che porta a scegliere la destinazione delle vacanze, **una/due edizioni speciali sono distribuite in Germania** nella stagione invernale, attraverso un collaudato rapporto istituito da diversi anni con una rete di stazioni di servizio AGIP/ENI in Baviera, dove gli automobilisti sanno di poter trovare Gardasee Zeitung a fabbraio.

La distribuzione è supportata dalla partecipazione al F.R.E.E di Monaco (sono oltre 120.000 le presenze alla maggiore kermesse per turismo e tempo libero della Baviera) che ci vede presenti da diversi anni.

TIRATURA E DISTRIBUZIONE

Storicamente, la tiratura va dalle 20mila alle 50mila copie, in ragione del momento della stagione, della presenza di turisti di lingua tedesca e di particolari manifestazioni.

La distribuzione è svolta in modo capillare da una società esterna che nel tempo ha affinato la logistica, aggiornando periodicamente quantità e punti di fornitura: il sollecito rifornimento di nuovi esercizi o punti di aggregazione è nell'interesse di tutti. Il piano di distribuzione - in costante aggiornamento e dunque soggetto a variazioni a ogni edizione - prevede la copertura dei Comuni rivieraschi delle province di Verona, Brescia e Trento, e il centro di Mantova.

A oggi il giornale va a circa **una trentina di IAT** (mediamente rifornite per 150/200 copie per un totale di 4.000) e oltre **600 hotel/residence**: al momento di andare in stampa sono quasi 500 gli Hotel 3/4 stelle (indicativamente: Trentino 20**** e 75***, Lombardia 55**** e 150***, Veneto 45**** e 150*** anche se i numeri sono in costante aggiornamento).

In genere riforniamo gli hotel di una quarantina di copie, per un totale di quasi 20.000 copie. Gli hotel 1/2 stelle sono circa 150, ai quali vanno mediamente 20 copie a numero per un totale di 3.000.

Il resto delle copie è distribuito in **edicole** (una tren-

tina, alle quali vanno indicativamente 3000 copie); in circa **120 campeggi** con 100 copie in media a struttura, per un totale di 12.000: in alcune strutture, grazie a particolari accordi commerciali, Gardasee Zeitung è l'unica pubblicazione in distribuzione); nei **principali centri commerciali**; ai 12 imbarchi NaviGarda (1.200 copie); **ristoranti/bar e luoghi di grande aggregazione e affluenza, come parchi e giardini.**

Per ogni punto di distribuzione, come detto il numero delle copie varia in ragione della richiesta, del numero dei coperti/posti letto/visitatori, e di un andamento storico sostanzialmente stabile.

IL PROFILO DEI LETTORI

Le informazioni in nostro possesso indicano un target assolutamente trasversale quanto a caratteristiche di sesso, censo, età e cultura.

Negli ultimi anni sono state introdotte alcune novità, come le rubriche dedicate a un pubblico giovane (i cui programmi durante la permanenza sul lago rispondono a logiche diverse), interessato ad eventi musicali anche alternativi, happy hour e vita notturna; la "pagina dell'esperto", in grado di dare utili indicazioni agli stranieri che non hanno troppa familiarità con le leggi, i regolamenti e le consuetudini italiane; una rubrica sul golf, tenuta da un professionista.

In ogni caso, il giornale è generalmente apprezzato perché costituisce un gradevole passatempo e un efficace quanto credibile strumento di consultazione: un punto di riferimento consolidato per conoscere luoghi, opportunità ed eventi con i quali gestire al meglio il proprio soggiorno gardesano.

Il numero dei lettori è verosimilmente molto superiore alle copie distribuite, dal momento che - una volta letto - il giornale passa di mano all'interno della famiglia, del gruppo di vacanzieri o comunque resta a disposizione del pubblico. **Da non sottovalutare, in quest'ottica - oltre alle pagine di servizio con tutti i riferimenti (da quelli sanitari, a quelli turistici, religiosi e così via) - il compendio degli appuntamenti con gli eventi del lago organizzati per data e luogo.**

GARDASEE ZEITUNG È ANCHE APP E ONLINE CON OLTRE 10.500 UTENTI REGISTRATI

E' possibile sfogliare la rivista online, scaricando le singole edizioni degli ultimi anni. L'indirizzo è www.gardaseezeitung.it. Selezionando la bandiera italiana in homepage si passa alla sezione dedicata agli inserzionisti, con informazioni in italiano. In alternativa, è facilmente scaricabile l'apposita App "Gardasee Zeitung", disponibile su Apple Store e GooglePlay.

neue Gardasee Zeitung



30 JAHRE
1996
2026
Gardasee
Zeitung

DAL 1996
LA RIVISTA PER I TURISTI
DI LINGUA TEDESCA
DISTRIBUITA IN TUTTO
IL LAGO DIGARDA

DIE GARDASEE ZEITUNG

Die seit 1996 von der Vecom Editrice (Sitz in Verona) herausgegebene Gardasee Zeitung wird am gesamten Gardasee verteilt und ist für den deutschsprachigen Urlauber ein fester und bekannter Bezugspunkt während seines Aufenthalts in Italien sowie ein interessantes Instrument, um mehr über das Fremdenverkehrsangebot, das Angebot von Sport und Kultur und über die verschiedenen Veranstaltungen zu erfahren. Enthalten sind in der Zeitung auch die für Urlauber und Einheimische „Nützlichen Nummern“. **Jede Ausgabe** (rund fünfzehn pro Jahr) **wird kostenlos auf den Campingplätzen, in den Hotels, bei den Zeitschriftenhändlern, in den Fremdenverkehrsbüros und an anderen Treffpunkten** des Sees verteilt. Das gesamte Touristenaufkommen von März/April bis Oktober wird so abgedeckt. Um den Entscheidungsprozess, der zur Wahl des Urlaubsziels führt, zu beeinflussen, werden während der Wintersaison ein/zwei Sonderausgaben in Deutschland verteilt, und **zwar über eine seit mehreren Jahren bewährte Beziehung zu einem Netz von AGIP/ENI-Tankstellen in Bayern**, wo die Autofahrer wissen, dass sie die Gardasee Zeitung im Februar finden können. Unterstützt wird der Vertrieb durch **unsere Teilnahme an der F.R.E.E in München** (über 120.000 Menschen besuchen die größte Tourismus- und Freizeitveranstaltung Bayerns), wo wir seit mehreren Jahren vertreten sind.

VERTEILUNG

Die kapillare Verteilung der Zeitung erfolgt durch ein Unternehmen, das im Laufe der Zeit die Logistik immer weiter verbessert hat und periodisch die Menge und die Verteilungsstellen auf den neusten Stand bringt: die Lieferung an neue Lokale, Zentren und Treffpunkte ist für uns von besonderem Interesse. Die Zahlen ändern sich mit Bezug auf den Turn Over der Verteilungsstellen, doch der Verteilungsplan sieht im Wesentlichen folgendes vor:

- **26 IAT-Fremdenverkehrsämter** (durchschnittlich 150/200 Exemplare. Insgesamt 4.000 Exempl.)
- **über 600 Hotels/Wohnanlagen.** Im Speziellen ca. 500 Drei- und Vier-Sterne Hotels (Trentino 20**** und 75***, Lombardei 55**** und 150***, Veneto 45**** und 150***). An sie werden rund 20.000 Exemplare geliefert. Beliefert werden

außerdem rund 150 Ein- und Zwei-Sterne Hotels. An sie gehen durchschnittlich 20 Exemplare pro Ausgabe (insgesamt 3.000 Exemplare). • **Zeitschriftenhändler** (rund dreißig; sie erhalten zirka 3.000 Exemplare) • **rund 120 Campingplätze** (durchschnittlich 100 Exemplare pro Anlage; insgesamt 12.000 Exemplare) • **Einkaufszentren** • **die 12 Anleger der Navigarda** (1.000 Exemplare) • **Restaurants, Discos und andere beliebte Treffpunkte.** Die Zahl der Exemplare, die pro Verteilungspunkt geliefert wird, hängt von der Nachfrage, der Anzahl der Gedecke/Betten/Besucher sowie von den stabilen Erfahrungswerten ab. Die Zeitung richtet sich in Bezug auf Geschlecht, Alter und Kultur an eine heterogene Lesergruppe. Das Hinzufügen eines Ratgebers zum Nachtleben hat vor kurzem dazu geführt, auch bei der jüngeren Generation, deren Urlaubsplanung in der Regel anders verläuft, die Zahl der Leser zu erhöhen. Unter den Lesern wird die Zeitung im Allgemeinen sehr geschätzt, denn sie ist sowohl ein angenehmer Zeitvertreib (Spiele inbegriffen), als auch ein nützlicher Ratgeber.

ES IST AUCH ONLINE UND ALS APP MIT ÜBER 10.500 REGISTRIERTEN BENUTZERN VERFÜGBAR

- WWW.GARDASEEZETUNG.IT
- “GARDASEE ZEITUNG” IM APPLESTORE UND GOOGLEPLAY





CALENDARIO EDITORIALE 2026 **LE DATE DI STAMPA**

In rosso le scadenze per la consegna dei materiali

N. 1 • FEBBRAIO (speciale FREE Monaco)

in stampa: 10 febbraio

Consegna materiale redazionali entro 31 gennaio

Consegna esecutivi entro 5 febbraio

N. 2 • APRILE (speciale Pasqua)

in stampa: 25 marzo

Consegna materiale redazionali entro 16 marzo

Consegna esecutivi entro 18 marzo

N. 3 • 1° numero di MAGGIO

in stampa: 29 aprile

Consegna materiale redazionali entro 18 aprile

Consegna esecutivi entro 22 aprile

N. 4 • 2° numero di MAGGIO

in stampa: 15 maggio

Consegna materiale redazionali entro 5 maggio

Consegna esecutivi entro 8 maggio

N. 5 • 1° numero di GIUGNO

in stampa: 3 giugno

Consegna materiale redazionali entro 23 maggio

Consegna esecutivi entro 26 maggio

N. 6 • 2° numero di GIUGNO

in stampa: 17 giugno

Consegna materiale redazionali entro 6 giugno

Consegna esecutivi entro 10 giugno

N. 7 • 1° numero di LUGLIO

in stampa: 1° luglio

Consegna materiale redazionali entro 20 giugno

Consegna esecutivi entro 24 giugno

N. 8 • 2° numero di LUGLIO

in stampa: 10 luglio

Consegna materiale redazionali entro 30 giugno

Consegna esecutivi entro 3 luglio

N. 9 • 3° numero di LUGLIO

in stampa: 21 luglio

Consegna materiale redazionali entro 11 luglio

Consegna esecutivi entro 14 luglio

N. 10 • 1° numero di AGOSTO

in stampa: 31 luglio

Consegna materiale redazionali entro 21 luglio

Consegna esecutivi entro 24 luglio

N. 11 • 2° numero di AGOSTO

in stampa: 10 agosto

Consegna materiale redazionali entro 31 luglio

Consegna esecutivi entro 4 agosto

N. 12 • 3° numero di AGOSTO

in stampa: 21 agosto

Consegna materiale redazionali entro 8 agosto

Consegna esecutivi entro 13 agosto

N. 13 • 1° numero di SETTEMBRE

in stampa: 1° settembre

Consegna materiale redazionali entro 22 agosto

Consegna esecutivi entro 25 agosto

N. 14 • 2° numero di SETTEMBRE

in stampa: 17 settembre

Consegna materiale redazionali entro 7 settembre

Consegna esecutivi entro 10 settembre

N. 15 • OTTOBRE

in stampa: 1° ottobre

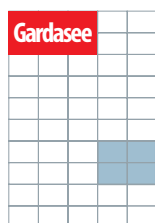
Consegna materiale redazionali entro 21 settembre

Consegna esecutivi entro 24 settembre

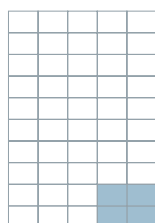
Le date sono indicative e potranno subire variazioni a causa di eventi imprevisti. Nel caso, sarà nostra cura avvertire tempestivamente gli inserzionisti.

Dopo le relative date di consegna, non sono assicurate le posizioni di rigore

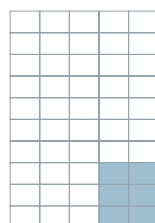
La distribuzione sull'intero comprensorio del Garda viene di regola completata nell'arco dei 3 giorni feriali successivi alla stampa



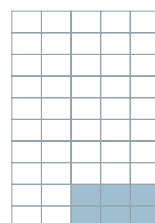
Manchette bassa:
4 moduli in prima
91,7 x 65 mm



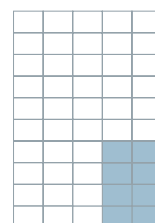
4 moduli
(2x2)
91,7 x 65 mm



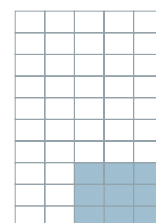
6 moduli vert.
(2x3)
91,7 x 97,5 mm



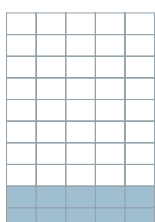
6 moduli orizz.
(3x2)
139,5 x 65 mm



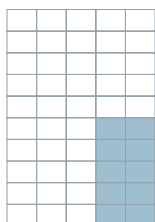
8 moduli
(2x4)
91,7 x 130 mm



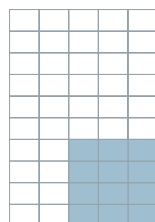
9 moduli
(3x3)
139,5 x 97,5 mm



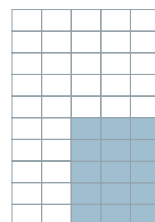
10 mod. orizz.
(5x2) Piede
235 x 65 mm



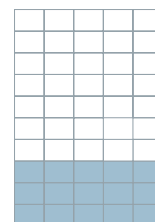
10 mod. vert.
(2x5)
91,7 x 162,5 mm



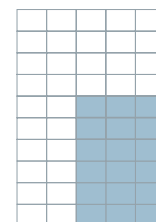
12 mod. vert.
(3x4)
139,5 x 130 mm



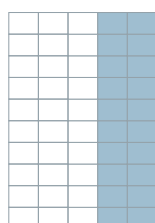
15 mod. vert.
(3x5)
139,5 x 162,5 mm



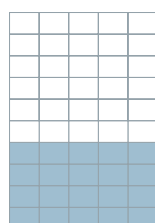
15 mod. orizz.
(5x3) Piedone
235 x 97,5 mm



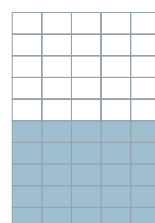
18 moduli
(3x6)
139,5 x 195



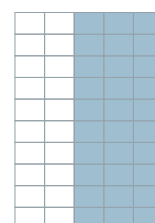
20 mod. vert.
(2x10) Laterale
91,7 x 325 mm



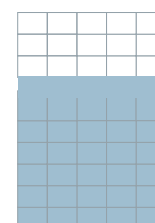
20 mod. orizz.
(5x4)
235 x 130 mm



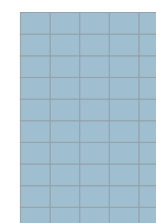
25 moduli
(5x5) Mezza
235 x 162,5 mm



30 moduli vert.
(3x10)
139,5 x 325 mm



Junior Page
35 moduli (5x7)
235 x 228 mm



50 moduli
(5x10) Intera
235 x 325 mm

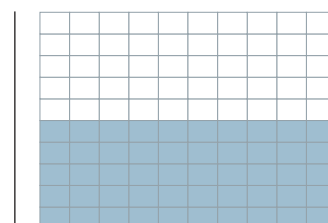
Posizioni speciali



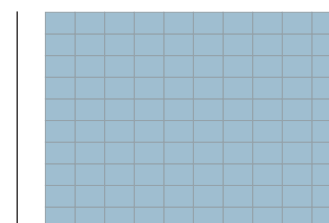
Manchette alta
91,7 x 65 mm



Strip
235 x 15 mm



50 moduli
DOPPIA MEZZA PAGINA
500 x 162,5 mm



100 moduli
DOPPIA PAGINA
500 x 325 mm

FREE PRESS KOSTENLOSE VERTEILUNG

La testata Gardasee
Zeitung è iscritta al n. 1213
del Registro della stampa
del Tribunale di Verona
in data 27 Maggio 1996
E' una testata

VECOM EDITRICE SRL

iscritta al n. 34869
ROC - Registro Operatori della
Comunicazione

Direttore responsabile

Alessandro Colombo

Redazione

Kirsten Hofer

Contributi amichevoli

Freundliche Beiträge

Peter Assmann

Monika Kellermann

Antonio Gelmini

Lars Tobias Küpper

Claudia Callipari Rickinger

VERWALTUNG

37121 Verona - Italia

Corso Cavour, 41

Tel. +39 045 8033664

Fax +39 045 8069629

amministrazione@

gardaseezeitung.it

DRUCK

Centro Stampa

Quotidiani SpA

Via dell'Industria, 52

25030 Erbusco (BS)

INVIO TESTI/FOTO

PER REDAZIONALI

anche in italiano:

info@gardaseezeitung.it

INVIO FILE

(PDF, EPS, TIFF, JPG):

grafica@gardaseezeitung.it

+39 348 7016931



BANNER PER SITO INTERNET WWW.GARDASEEZETUNG.IT

Orizzontale 750x100px oppure rettangolare 576x480px (le misure si riferiscono a base x altezza in pixel)

INFOS, WERBUNG, GRAPHIK >

AUF DEUTSCH

Kirsten Hofer - info@gardasee-

zeitung.it

neue
Gardasee
Zeitung



30 JAHRE
1996
2026
Gardasee
Zeitung

DAL 1996
LA RIVISTA PER I TURISTI
DI LINGUA TEDESCA
DISTRIBUITA IN TUTTO
IL LAGO DIGARDA

DICONO DI NOI

Ritagli e e interviste

Man schreibt deutsch

Die „Gardasee Zeitung“ kümmert sich um alles, was Touristen interessieren könnte – aber garantiert nicht auf italienisch

Inzwischen feiert sie ihr 20. Jubiläum – die Gardasee Zeitung, die am Lago unter anderem in vielen Hotels kostenlos zu haben ist. Sie erscheint in Italien, ihre Sprache aber ist Deutsch. Ein Gespräch mit Alessandro Colombo, dem Vorstandschef des Verlags Vecom Editrice, über seine Zeitung, den Gardasee an sich und die Liebe der Münchner zu „ihrem“ See.

SZ: Bei uns wird gerne behauptet, der Gardasee sei der südlichste See Münchens. Würden Sie das so unterschreiben?

Alessandro Colombo: Aber ja, absolut. Schon wegen des milden Klimas und der kurzen Anfahrtszeit. Wer um den See fährt, kann überall zweisprachige Schilder für Touristen sehen, auf Italienisch und Deutsch. In Italien wird gefrotzelt, es könne den Deutschen gelingen, den Lago zum 18. deutschen Bundesland zu erklären (das 17. ist ohne Zweifel schon Mallorca). Und ich nehme an, dass auch viele Italiener einverstanden wären. Obwohl es immer mehr englische, russische und niederländische Touristen gibt, fühlen sich am Gardasee vor allem die Deutschen zu Hause. Und das im wahren Sinne des Wortes, denn sie haben alte Bauernhäuser und ganze Dörfer wunderschön hergerichtet.

Wo wirkt der Gardasee denn deutsch – und wo gar nicht?

Die Gewohnheiten in Norditalien sind denen der Deutschen durchaus ein wenig ähnlich, was Pünktlichkeit, Fleiß und Ordnungssinn angeht. Aber natürlich gibt es auch Unterschiede: Hier bestimmt die Mittelmeer-Philosophie den Alltag und mit Abstrichen auch das Geschäftsleben. Der Tag wird lange ausgedehnt, man isst spät zu Abend und geht auch spät ins Bett. Das gilt auch für Kinder. Um die Stimmung wiederzugeben: Es herrscht mehr Leben und Lebendigkeit.

Was hat sich in den vergangenen Jahren am Lago verändert?

Zwar bilden die deutschen Touristen nach wie vor die Mehrheit, aber immer mehr Besucher aus anderen Ländern – und nicht nur aus der EU – entdecken den Gardasee für sich. Sie bleiben immer kürzer, sodass die Hoteliers gezwungen sind, immer mehr Veranstaltungen anzubieten, ihre Häuser aufzumöbeln und „Kreativpakete“ zu schnüren. Bei den Deutschen sind die Ansprüche gestiegen: Die Älteren, die auf Geld schauen, fliegen jetzt nach Mallorca oder in afrikanische Resorts. Stattdessen kommen jüngere Besucher mit höherer

Kaufkraft und höheren Erwartungen vor allem an die Wellness- und die Fitnessangebote.

Wer liest denn die „Gardasee Zeitung“? Touristen? Häuschenbesitzer? Auswanderer?

Das Ganze hat 1996 als simple Geschäftsidee angefangen. Jedes Jahr kommen etwa eine Million Deutsche an den Gardasee. Manche bleiben Wochen, manche Monate und manche noch länger. Die *Gardasee Zeitung* informiert, was in ihrer nächsten Umgebung passiert. Der See hat viel zu bieten, von kleinen Märkten bis hin zu Vergnügungsparks, es gibt Kunstausstellungen und Konzerte. Es handelt sich um eine kostenlose Zeitung für Touristen, die aber auch von Bewohnern des Gardasees gelesen wird.

Was kommt denn am besten an bei den Lesern?

Das meiste Interesse erregen Berichte über Nachbarschaftskonflikte, Promillegrenzen, Bußgelder, Steuern oder die Gültigkeit von Führerscheinen. Also alles, was Leute angeht, die mehr oder weniger lang im Ausland leben. Es geht aber auch um Veranstaltungen, A9-stiftungstipps, Sport

und Essen. Und um unsere letzten Seiten nicht zu vergessen: Es gibt einen Terminkalender für zwei Wochen, Fahrpläne für Bus-se und Flugzeuge, Infos über Märkte, Tierparks, Gottesdienste und Vergnügungsparks. Übrigens bin ich seit einem Monat (stolzes) Ehrenmitglied beim „Italienischen Verein Deutsche in Italien“, mit dem wir ein paar größere Projekte vorhaben.

Und was ist die Sensation 2015 am Gardasee?

Die Gemeinden und Hotels rund um den See versuchen jedes Jahr, ihre Angebote zu verbessern. Deshalb kann ich diese eine Sensation für 2015 nicht bieten. Es gibt so vieles: die Festa dei Tortellini in Valsoglio, die Ruderregatta Palio delle Bisse, die label-

hafte Notte di Fiaba in Riva, die vielen hundert Weinkeller, Calici di Stelle (Wein unter dem Sternenhimmel), die Centomiglia-Regatta. Oder, um etwas Außergewöhnliches zu nennen, was in diesen Tagen stattfindet: die Sky Raiders Show.

Hat die „Gardasee Zeitung“ auch eine italienische Ausgabe?

Nein. Das haben wir auch ebenso wenig vor wie eine auf Niederländisch oder Russisch. Im Laufe der Jahre haben wir eine spezielle Beziehung zu unseren deutschen Lesern entwickelt, die unsere ganze Aufmerksamkeit erfordert. Jeden Februar, wenn wir unsere erste Ausgabe auf der Messe „Free“ in München präsentieren, kommen viele Leute an unseren Stand, machen Selfies und holen sich eine Ausgabe, gerade so, als ob ein alter Freund eingetroffen wäre. Wir werden immer wieder gefragt, ob wir auch nach Deutschland ausliefern. Das ist aber zu teuer. Dafür liefern wir regelmäßig einige Ausgaben an einen 1 talienischen Feinkostladen in den Fünf Höfen. Also seien Sie auf der Hut: Wir haben begonnen, mit der *Süddeutschen Zeitung* zu konkurrieren.

INTERVIEW: DOMINIK HUTTER



Alessandro Colombo ist Vorstandschef des Verlags, in dem die deutschsprachige *Gardasee Zeitung* erscheint. Die Redaktion hat ihren Sitz allerdings nicht am Lago, sondern im nahen Verona. FOTO: PRIVAT

Das deutsche Sprachrohr am Lago

Seit über 20 Jahren bringt die Gardaseezeitung deutschsprachige Nachrichten an die italienischen Ferienorte rund um den „Lago“. Auf der Free kommt das Blatt alljährlich seine Leser in München besuchen und ist auch dieses Jahr wieder mit einem eigenen Stand vertreten. Wir haben vorab mit dem Chef der Gardaseezeitung, Alessandro Colombo, über die Geschichte der Zeitung, kleine und große Veränderungen und deutsch-italienische Fußballrealitäten gesprochen.

Herr Colombo, letztes Jahr feierte die Gardaseezeitung ihr 20-jähriges Bestehen. Wie kam die Idee eine deutschsprachige Zeitung in Italien zu veröffentlichen damals zustande?

Alessandro Colombo: „Es war eine gemeinsame Idee meines Vaters und seines Freundes Germano Mosconi. Wie die meisten erfolgreichen Projekte, begann es mit einer ganz simplen Idee: Im Frühling und Sommer kommen sehr viele deutschsprachige Gäste an den Gardasee – mittlerweile bis zu einer Million jährlich. Viele kommen jedes Jahr und einige haben Häuser oder Apartments vor Ort gekauft. Unsere Aufgabe ist es, sie zu informieren. Darüber, was vor Ort passiert,

wo man gute lokale Produkte kaufen und Spaß haben kann, wie richtig gute Ole und Weine schmecken und wo es medizinische Versorgung und Informationen für Touristen gibt. Sie müssen einfach nur am Strand liegen und können mit einer kostenlosen Ausgabe unserer Zeitung ihre Ausflüge, Einkäufe, Happy Hours und Abendsessen planen.“

Wie hat sich die Gardaseezeitung in all den Jahren verändert?

Alessandro Colombo: „Über die Jahre haben wir an unserer Optik gearbeitet, aber inhaltlich ist alles beim Alten geblieben: Wir wollten schon immer ein Referenzpunkt und eine glaubwürdige Informationsquelle für die Urlauber sein. Mein Vater und sein Freund haben die Zeitung mittlerweile verlassen, aber ihre Präsenz spürt man immer noch in unseren Büroräumen. Wir sind ein kleines Team, das sich ansonsten seit den 90ern nicht mehr verändert hat. Nur ich bin als Chef der Neue, der erst vor zwei Jahren das Ruder übernommen hat. Mein erstes Projekt war unsere Internetseite, das zweite in der Zeitung eine Kleinanzeigerubrik einzurichten, wo die Leute Haushaltsgegenstände, Sporte-



Alessandro Colombo ist Chef der Gardaseezeitung.

quipment und so weiter verkaufen können.“

Wie wichtig ist das Leser-Feedback für die Gardaseezeitung? Was haben Sie von den Lesern gelernt?

Alessandro Colombo: „Wir sind natürlich kein Hochglanzmagazin, trotzdem haben wir eine enge Beziehung zu unseren Lesern. Wenn wir auf der Free sind und die Leute an unseren Stand kommen und sich eine Ausgabe der Zeitung holen, fühlt es sich jedes Mal an als würden wir Freunde treffen, die wir seit dem letzten Sommer nicht gesehen haben. Einige rufen auch regelmäßig an und sprechen mit uns über unsere Artikel. Die Ratschläge, die wir von den Lesern kriegen, sind sehr wichtig. Das Ressort „Fun and Nightlife“ zum Beispiel entstand aus Leserentscheidungen und hat dazu geführt, dass uns jetzt auch mehr junge Leute lesen. Auch unsere Ko-

lumne „Was sagt der Experte dazu“ ist unglaublich beliebt. Es ist faszinierend wie viele Leute sich für die Themen, die hier besprochen werden, z.B. Steuern, Nebenkosten, Straßenzettel und so weiter, interessieren.“

Wo ist der deutsche Einfluss am Gardasee besonders sichtbar, und was denken die Italiener dort über die deutschen Touristen?

Alessandro Colombo: „In den Touristengebieten gibt es sehr viele Schilder auf Italienisch und Deutsch. Manchmal findet man sogar ausschließlich deutsche Beschilderung. In den letzten Jahren kamen auch immer mehr holländische und russische Touristen, aber wir mögen die Deutschen. Wir kennen ihren Geschmack und ihre Gewohnheiten und wissen wie man sie zufrieden stellt. Die Russen zum Beispiel haben war mehr

Geld, sind in ihren Ansprüchen aber auch sehr kreativ und als Kunden fordernd. Natürlich haben wir Italiener immer ein bisschen Angst, dass uns die Deutschen irgendwann zum 17. Bundesland erklären. Wo bei besser als „Münchens südlichste Badwanne“ wäre das allemal (lacht).“

Mögen Deutsche und Italiener verschiedene Dinge am Gardasee?

Alessandro Colombo: „Würde ich nicht sagen. Nicht einmal, wenn es um Bier und Wein geht, ist das so eindeutig. Ich glaube, beide mögen sehr ähnliche Dinge: die Landschaften, das Essen, die Sportmöglichkeiten und die Kultur. Nur bei Fußball, da gibt es unterschiedliche Präferenzen.“

Wie hat sich der deutsche Tourismus am Gardasee verändert?

Alessandro Colombo: „Bis vor einigen Jahren kamen hauptsächlich ältere Leute und Familien, die größtenteils simple Unterkünfte und niedrige Preise wollten. Vielda- von fahren mittlerweile nach Mallorca oder in die nordafrikanischen Länder, wo das Preisniveau noch niedriger ist. Stattdessen kommen jetzt anspruchsvollere Deutsche, die bereit sind, für Komfort und Qualität auch ein bisschen mehr zu zahlen.“



Trent'anni di notizie per i tedeschi sul Garda

Sono passati 240 anni dal **Viaggio in Italia** di Johann Wolfgang von Goethe. «Avrei potuto essere fin da questa sera a Verona ma mi si prometteva allo sguardo un'opera ammirevole della natura: il meraviglioso lago di Garda», annotò nel suo diario. L'escursione fuori programma gli costò cara. Giunto a Malcesine, con il car-



STEFANO LORENZETTO

boncino si mise a disegnare il castello scaligero. Il poeta venne circondato da un crocchio di paesani minacciosi. Il podestà accusò Goethe di essere una spia. In difesa dell'incolpevole viaggiatore intercedé un tale Gregorio, che era stato per lungo tempo servitore presso le più ricche famiglie di Francoforte, città di provenienza dell'intruso: «Questo signore (...)

> SEGUE A PAGINA 11

L'Arena Domenica 25 gennaio 2026

11

Verona racconta
Alessandro ColomboSTEFANO LORENZETTO
segue dalla prima pagina

(...) è un brav'uomo, una persona a modo, e colta, che ama le arti e viaggia per maggiormente istruirsi. Facciamo che ci lasci da amico affinché dica bene ai suoi compatriotti e li spinga a visitare Malcesine».

Se mai dovesse ricapitare nel 2026 ciò che accadde in quel giorno del 1786, di sicuro a scagionare il malcapitato provvederebbe Alessandro Colombo, 66 anni, direttore di *Gardasee Zeitung*, da 30 anni il periodico più stimato dai tedeschi che adorano il Benaco, con redazione nello storico Palazzo Balladoro di corso Cavour. Sposato da 38 anni con Laura, che gli ha dato Jacopo, titolare di un'agenzia di comunicazione e marketing aperta dopo la laurea alla Cattolica, Colombo è figlio d'arte. Suo padre Gino, morto nel 2008, aveva cominciato la sua carriera all'Arena. «Negli anni Sessanta divenne il più giovane capocronista nella storia del giornale dei veronesi», ricorda il figlio, «anche se proveniva dalla politica».

Questa non la sapevo.

«Era segretario del Partito liberale a Cremona, quando fu assunto all'Arena. A casa nostra venivano i suoi amici Giovanni Malagodi e Alfredo Biondi».

Il segretario del Pli e il futuro ministro della Giustizia, che provocò le dimissioni del pool Mani pulite.

«Biondi era un galantuomo. Di una simpatia unica. Si metteva in piedi su una sedia e cantava *Binario* meglio di Claudio Villa».

Anche questa non la sapevo.

«All'Arena papà cadde in disgrazia per aver pubblicato una notizia sgradita alla proprietà. Si dimise e andò a fare concorrenza al *Gazzettino*, seguito da altri colleghi di valore, come Enrico Pugnaleto e Adriano Paganella».

Li portò con sé quando nel 1978, da direttore, lanciò *L'Eco di Padova*.

«All'Eco c'erano anche Michelangelo Bellinetti e Marzio Breda. Il "manipolo Colombo" lo chiamava Bellinetti, caporedattore dell'Arena, che al funerale di mio padre fece piangere tutti i presenti».

L'editore dell'Eco di Padova era Angelo Rizzoli. Lo chiuse due anni dopo.

«Rizzoli strinse un patto sottobanco con Carlo Caracciolo e Giorgio Mondadori, che avevano aperto da poco il *Mattino di Padova*. Doveva lanciare *L'occhio*, diretto da Maurizio Costanzo, con un prezzo inferiore a quello amministrato, che allora vigeva per tutti quotidiani. Il gruppo dell'Espresso e la Mondadori per non opporsi pretesero che venisse sacrificato *L'Eco*, come si capì dalle carte segrete trovate a Villa Wanda, la dimora di Licio Gelli, capo della P2. Papà si preoccupò solo che nessuno del "manipolo Colombo" restasse a piedi. Furono tutti assunti a Milano dall'editore del *Corriere della Sera*».

Grazie all'ottimo rapporto con il direttore generale Bruno Tas-

san Din, che suo padre mi presentò anni dopo. Cercai d'interstare nella *Canal & Stamparia di Venezia* non volle parlare. «Per sé non chiese nulla. Fu l'unico a non trovare posto in un altro giornale. Andò a lavorare in Assindustria con il presidente Bruno Bolla. *Gardasee Zeitung* era il suo hobby».

Adesso è il lavoro di suo figlio.
«Non era nei piani. Mi iscrissi a Giurisprudenza all'Università di Padova per poter stare con mio padre mentre dirigeva *L'Eco*. I miei si erano separati quando frequentavo la terza media. Fin dalle elementari, partivo per la scuola ma papà stava dormendo; tornavo per pranzo ma papà era già al giornale; mi coricavo la sera ma papà sarebbe rinchiuso solo a tarda notte. Non c'era mai. Però gli ho voluto bene lo stesso: avrei desiderato appendermi in camera un poster con la sua faccia. Finalmente a Padova eravamo insieme».

Fu anche l'avvio di un sodalizio professionale.
«E così. I suoi racconti erano incredibili. Un giorno saltò a Selva di Val Gardena per incontrare in vacanza il suo amico Sandro Pertini, del quale conservo le lettere che gli mandava dal Quirinale. Papà non lo trovò. Il capo dello Stato era uscito per una passeggiata. Allora non c'erano i cellulari. Poco dopo l'altoparlante dell'albergo gracchiò: «Il presidente della Repubblica al telefono per il signor Colombo».

Attesa premiata.
«Al ritorno dalla Scuola navale militare Morosini di Venezia, cominciai ad affiancare il babbo nelle sue attività, per esempio *Una notte a Sirmione*, l'evento di Rai 1 che organizzava con l'amico Bruno Vespa. In giuria c'erano Fabrizio Del Noce, Antonio Caprarica, Carmen Lasorella, Corrado Mineo. Nel 2002 fu presentato da Pippo Baudo, che premiò Gigi Proietti. Serate indimenticabili. Avendo subito una laringectomia per un tumore alla gola, capivamo che mio padre alle 22 fosse molto stanco, così nel dopocena toccava a me intrattenere gli ospiti, da Giulio Anselmi, oggi presidente dell'Ansa, a Joaquín Navarro-Valls, il portavoce di Giovanni Paolo II».

Gardasee Zeitung lo fondò suo padre?

«No, era stato lanciato nel 1979 dall'editore Achille Otta-

Alessandro Colombo, 66 anni, direttore di *Gardasee Zeitung*

FOTO DI GIORGIO MARC'HO

La testata era di papà, che fu amico di Malagodi, Biondi e Pertini. E il più giovane capocronista dell'Arena

«renata Sole 24 Ore, le edizioni di vari giornali stranieri, come *Bild* e *New York Times*.
Di che vivete?
«È una free press, quindi gratuita. Campiamo solo di pubblicità. Il mio primo mestiere. Avevo un'agenzia con una sede anche a Praga, ma l'iscrizione all'albo dei giornalisti era incompatibile con quella all'albo dei pubblicisti. Ho dovuto rinunciare alla seconda. Mantengo soltanto l'ufficio stampa del Palazzo Ducale di Mantova».

Guida una testata che è unica nel panorama nazionale.

«Mi telefonò il direttore della *Süddeutsche Zeitung*, il *Corriere della Sera* della Baviera: «Vorremmo intervistare l'editore di questo strano giornale italiano diffuso in Germania». I tedeschi non leggono la nostra stampa, però vogliono sapere tutto della Festa dell'uva e del vino di Bardolino o del Mart di Rovereto e noi li informiamo nella loro lingua».

Come ci riesce?

«Ho una caporedattrice, Kirsten Hofer, nata in un paesino tedesco al confine con la Danimarca. Venne in vacanza sul Garda, s'innamorò e si sposò. Ha due splendide bimbe, vive a Pescantina. È una fuoriclasse. Pensi che legge gli articoli anche all'incontro, dalla fine all'inizio, per essere certa di beccare errori e refusi».

Ci la dovrebbe prestare.

«Po' posso contare su valenti collaboratori madrelingua. Co-

me Monica Kellerman, la Veronelli della Baviera. Sa tutto di cucina e vini gardesani, ai quali ha dedicato vari libri. O come Claudia Callipari Rickinger, contitolare di uno studio legale a Bussolengo, che spiega i misteri italiani del diritto e della burocrazia, assai difficili da digerire per un tedesco».

Me faccia un esempio.
«I quesiti che le arrivano dai nostri lettori sono fantastici. «Nel vostro Paese posso guidare l'auto con le infradito?», «Ho una villa sul Garda: devo mettere in regola il giardino?». «Perché la mia casa di Brenzone paga un'imposta diversa rispetto a Malcesine?»».

Esporti la formula editoriale.

«Mio padre tentò di creare un clone sulla riviera romagnola, ma non andò bene. E sa perché? Sul Benaco i tedeschi si sentono a casa, sull'Adriatico si sentono ospiti. Me lo spiegò in termini piuttosto rudi il direttore della *Süddeutsche Zeitung*: «Lei lo sa come viene chiamato il Garda in Baviera? La vasca da bagno di Monaco? Se molte nostre contrade che andavano in malora oggi sono restaurate, lo dobbiamo unicamente al villaggio turistico. Esiste persino l'Associazione dei tedeschi in Italia, mi ha nominato socio onorario. La loro cena di Natale a Villa Quaranta ha avuto come ospite Pippo Pollina».

Chi è?

«Un palermitano, l'Al Bano della Svizzera tedesca. Canta in italiano e in siciliano».

Gardasee Zeitung parla di politica?

«Rigorosamente no. Preferiamo intrattenere i lettori sulle opere in Arena o sull'olio Dop. Un sindaco me l'ha rimproverato: «Sai, purtroppo i tuoi lettori non sono miei elettori...».

Niente campagne di stampa?

«Solo se c'è da difendere il Garda dagli attacchi scandalistici pubblicati in Germania. Quando ci fu la siccità, i giornali tedeschi arrivarono a scrivere che da noi non si poteva più fare la doccia o nuotare nelle piscine, perché l'acqua era finita. Così favorivano i loro operatori che, con la Grecia in crisi, si sono comprati porti e hotel ellenici e hanno tutto l'interesse a dirottare là i connazionali».

Il collettore era un colabrodo. Adesso il Garda è più pulito?

«Lo è al punto tale che il sindaco di Brenzone, Paolo Formaggioli, ha raccolto un bicchiere d'acqua dal lago e se l'è bevuta davanti alle telecamere. Ai tedeschi è piaciuto molto».

Ci sono solo loro sul Benaco?

«Di recente in un resort di Garda ha soggiornato Jannik Sinner, andava a giocare a golf a Soiano. Zoe Saldana, l'attrice di *Avatar*, sta girando un film qui. La ex premier britannica Theresa May soggiorna spesso a Sirmione. Gli inglesi amano il nostro lago fin da quando Winston Churchill veniva a dipingere a Punta San Vigilio».

E i russi?

«Quasi scomparsi, grazie al Covid. Sa, quelli cercano i centri commerciali con Dior, Vuitton, Chanel, Gucci e Prada, dove spendono 100.000 euro in un pomeriggio. Attorno al Garda per fortuna non li trovano, altrimenti avrebbero l'invasione delle cavallette».

Lei ha casa sul lago?

«Non me la posso permettere. Dopo il Covid, i prezzi sono esplosi. Un'agenzia immobiliare, che ha venduto una villa esclusiva, mi ha confessato: «Se l'avessi fatto dopo la pandemia, ci avrei guadagnato altri 500.000 euro»».

In compenso può permettersi di avere la redazione in questo antico palazzo.

«È un ufficio di mio padre. L'attuale proprietario, erede del barone Francesco Malfatti Balladoro, che fu amico di papà, per onorare la memoria mi ha consentito di restare».

Le tedesche a Rimini cercavano il Zanza, alias Maurizio Zanfanti, che nel 2001 mi confessò di aver totalizzato ben 5.750 avventure galanti con le turiste. E sul Garda?

«Mi coglie impreparato. Ci occupiamo di vita notturna ma rifuggiamo il gossip».

Quell'anno l'Aftonbladet di Stoccolma scrisse: «Le svedesi tornano a casa insoddisfatte. Agli italiani le donne non interessano più».

«Temo che sia vero. Vedo giovani concentrati più sui display dei cellulari che sui volti delle fanciulle. Ai miei tempi non era così. Confesso che persi l'innocenza con una ragazza di Coira, amena località della Svizzera tedesca. Però accadde a Milano Marittima».